

deficienze anche più gravi.

Il nostro amico, che ha dovuto farsi operare a San Giacomo, è stato costretto a levarsi la seconda notte e il tempo sopra una sedia a cau-
numerosi insetti che infestavano
asse.

È possibile tollerare queste cose in ospedale, e tanto più in un ospedale che è un ospedale chirurgico?

È pure da più parti che le operazioni a S. Giacomo, non ostante la mancanza dell'abnegazione dei medici sup-
acilmente a causa delle condi-
cifiche di quei vecchi locali. A
ieri aveva chiuso quell'ospeda-
ignoli si preparava ad abolirlo.
atorio non ci sono più sputac-
qualcuno con un lupus defor-
al viso va in giro fra gli altri
i ragazzi non hanno la scuola
no su come bestiuole; i giardini
pletamente trascurati.

Il personale di assistenza, trop-
donato a se stesso, risente qua-
ondo le impressioni dei degenti
sistatori, della mancanza di di-
Bisognerebbe, intanto, abolire
nente quella brutta e demora-
cosa che è il sistema delle

Il servizio deve essere spontaneo, in-
igente, disinteressato, generoso
e verso tutti.

È un fatto che il Policlinico, locale
grandioso e bene organizzato,
soluzione, piccolo locale raccol-
to a bastanza bene per ogni

non dovrebbero andare bene
verso anche gli altri ospedali
atorio?

Il com. Lusignoli volesse tornare
sidenza degli Ospedali Riuniti
quanto di meglio si desidera.
per correr miglior acqua ha al-
nitivamente le vele la sua na-
allora è necessario che egli si
alla rinuncia e che il Governo
ente lo surroggi con un uomo
to abile, avveduto, energico.

Commissariato degli alloggi

Per il nuovo Commissario

che abbiamo detto per gli O-
Riuniti, oggi abbandonati a se-
nza presidenza, dobbiamo ripe-
cora una volta, pel Commissa-
di alloggi.

Le cose, sia pur minori, ma di
importanza, sono dal Governo ab-
te a se stesse.

È da nominare senza ulteriori in-
nuovo commissario degli alloggi.

Non dovrà mettere oltre che un po'
e d'energia anche un po' più

na nell'andamento dell'ufficio.

Non fanno troppe cose supinamen-
nmissariato degli alloggi. Trop-
di quelle poche che si fanno

compiute in forma automatica
orta pure e semplice dei regola-

dei decreti e senza alcun di-
nto. Ma la legge presa lette-
e non saputa applicare con
zza diventa peggio dell'anar-
chico: uno strumento d'ingiusti-

automa regolamentare.

La 17^a "XX settembre", ciclistica

per la Coppa del "Messaggero",

La chiusura delle iscrizioni

Ieri sera a mezzanotte si sono chiuse
le iscrizioni per la 17^a XX Settembre.
Ecco l'elenco completo dei partecipanti:

1. Di Biase Nicola (j) Penne.
2. Lazzarotti Remolo (j) Roma.
3. Di Gaetano Felice (j) Roma.
4. Solitario Damiano (j) Sulmona.
5. Taroni Lamberto (j) Roma.
6. Di Gennaro Fernando (j) Roma.
7. Bianchedi Nicola (j) Roma.
8. Germoni Marzio (j) Roma.
9. Lugli Italiano (j) Navacchio.
10. Faselli Pietro (j) Bergamo.
11. Cortalta Ezio (s) Bologna.
12. Girardengo Costante (s) Novi L. gure.
13. Azzini Giuseppe (s) Mantova.
14. Tonani Alessandro (j) Milano.
15. Ferrarini Arturo (j) Milano.
16. Bianchi Amerigo (j) Roma.
17. Tipaldi Armando (j) Napoli.
18. Cinghini Augusto (j) Roma.
19. Cerutti Francesco (j) Torino.
20. Beni Dario (s) Roma.
21. Ruggieri Ugo (j) Torino.
22. Belloni Gaetano (s) Pizzighettone.
23. Grema Angela (s) Torino.
24. Gay Federico (j) Torino.
25. Santhia Giuseppe (s) Cavaglia.
26. Arduini Camillo (j) Torino.
27. Brunero Giovanni (s) Ciriè.
28. Ayme Bartolomeo (s) Milano.
29. Sivocci Alfredo (s) Milano.
30. Ferrari Paride (j) Milano.
31. Terribelli Leopoldo (s) Torino.
32. Canepari Clemente (s) P. P. Mo- rone.
33. Calzolari Alfonso (s) Bologna.
34. Gordini Michele (j) Cotignola.
35. Pettiva Emilio, Torino.
36. Scialini Giovanni, Torino.
37. Geminetti Alfredo, Milano.
38. Robetti Michele, Alessandria.

Il percorso - La partenza

Poche ore ancora ci separano dallo
svolgimento della classica XX Settembre
ciclistica che si correrà domani per la
17^a volta e che riassume tutti i più bei
ricordi di ciclismo romano.

I migliori corridori d'Italia si sono
iscritti quest'anno alla corsa che sarà
combattutissima e che avrà il suo epi-
logo degno allo Stadio Nazionale.

Ricordiamo che il percorso è il se-
guente:

Roma (Cessati Spiriti), Albano, Aric-
cia, Genzano, Velletri, Artena, Valmon-
tone, Ferentino, Frosinone, Ceprano,
Arce, Isola Liri, Sora, Balsorano, Ci-
vitella Roveto, Capistrello, Avezzano,
Scurcola, Tagliacozzo, Colli di Monte
Bove, Carsoli, Arsoli, Vicovaro, Tivoli,
Roma (km. 320).

La partenza verrà data dallo starter
alle ore 4.30 domattina fuori porta San
Giovanni, in località «Cessati Spiriti».

I corridori dovranno trovarsi allo stadi
mezz'ora prima della partenza.

La chiusura del Congresso francescano

cibiade, De Bartolomei Angelo, Fedeli Cesare,
Bachilli Rosa e Pacilla Virginia ha conferito
con l'on. Federzoni per prendere gli ultimi
accordi circa la doppia cessione del quinto
sullo stipendio. L'on. deputato di Roma si è
messo a disposizione della commissione che
lunedì sarà ricevuta dall'on. De Nava mi-
nistro del Tesoro.

Il figlio del cav. Marzano

ritrovato al bivio di Grottaferrata

Narrammo ieri l'altro come il dodici-
cenne Rodolfo Marzano, abitante in via
San Martino di Macao 15 fosse scompar-
so dalla propria dimora.

Sappiamo ora che il piccolo Rodolfo è
stato ritrovato dai carabinieri al bivio
di Grottaferrata ed è stato ricondotto a
Roma dal tramviere Lilli addetto alle
Tramvie dei Castelli.

Rodolfo Marzano era stato sgridato
dalla madre, ma nelle prime ore del mat-
tino. Forse nel piccolo cervello la sgrida-
ta materna ha fatto un effetto assai
forte e Rodolfo, avute in mano 10 lire
che la mamma gli aveva date per la
spesa, ha creduto bene di fare una scap-
patella col solo scopo di far prendere
pena alla madre e si è recato a Fras-
cati. Ma poi non bastandogli i denari
per tornare a Roma ha intrapreso il
viaggio a piedi. Fermato dai carabinieri
nelle alte ore della notte Rodolfo come
diciamo più sopra, è stato ricondotto
in famiglia.

Un suddito montenegrino

spara contro un connazionale

Ieri sera, al caffè Chiara, erano sedu-
ti ad un tavolo i sudditi montenegrini
Vokovitch Bosco, di anni 27, da Cettigne,
abitante all'Albergo Stella d'Italia, e
Velko Petrovick di anni 30, pure da Cet-
tigne, abitante al Park Hotel.

I due montenegrini non sono molto di
accordo per ragioni politiche; e discuten-
do fra di loro, vennero ad un certo mo-
mento a lite.

Dalle parole passati ai fatti, i due si
azzuffarono, ma il pronto intervento dei
camerieri, di alcuni clienti ed anche
dei carabinieri, fece cessare la lotta.

I carabinieri, anzi, per far meglio,
condussero i due montenegrini alla se-
zione di P. S. del Viminale, dove il fun-
zionario di servizio riuscì a metterli di
accordo, almeno apparentemente.

Diciamo, almeno apparentemente, per-
chè i due usciti dal commissariato, deb-
bono avere ricominciata la discussione
che ad un certo punto si deve essere
molto accalorata.

Il Vokovitch, infatti, tratta di tesa
una rivoltella, ne ha esplosa un colpo
contro il connazionale, che è rimasto
fortunatamente illeso.

Accorse le guardie regie Mauro, Va-
ranzi e Spiga il montenegrino è stato
fermato nell'atto che tentava ancora di
far esplodere l'arma.

Ma una vittima purtroppo vi è stata.

Il proiettile aveva colpito la fanciulla
Thea Tortora di anni 13, da Venisio
(Bari), abitante in via Prenestina n. 57,
che passava per via delle Terme con i
propri parenti.

La poverina venne trasportata subito